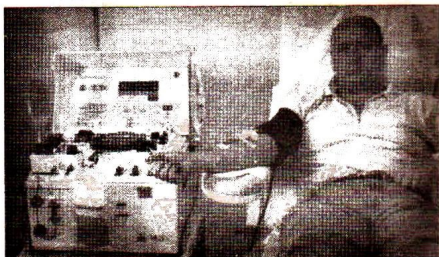


Palombara

Iniziativa dei volontari della Protezione civile
Donare sangue per salvare molte vite
Oggi raccolta in viale Petrocchi



Si terrà oggi in viale Petrocchi, a Palombara, una raccolta di sangue

PALOMBARA - "Donare sangue è un gesto di civiltà per chi lo compie e la speranza di molti alla vita". Con questo slogan i Volontari della Protezione Civile di Palombara ed il Gruppo Donatori Sangue "Luce" invitano i cittadini ad aderire alla giornata dedicata alla raccolta di sangue che si terrà oggi in Viale Adriano Petrocchi, nella sede dell'associazione, con il patrocinio della Provincia di Roma.

I volontari e lo staff medico del Centro Trasfusionale dell'ospedale di Tivoli saranno presenti nella consueta sede della raccolta dalle 8 alle 11.30, ma l'orario è suscettibile di allungamento in base all'affluenza dei donatori.

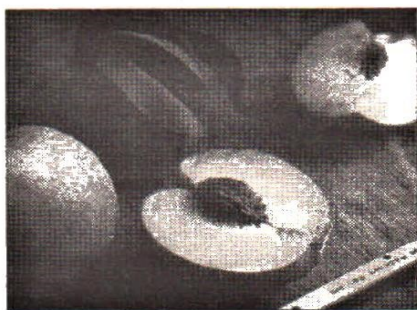
"Un atto di grande solidarietà sociale e motivo di orgoglio per chi nel nostro territorio ha deciso di aiutare chi è meno fortunato - dichiara Lorenzino Ciaccia presidente del gruppo Protezione Civile palombarese -. In genere i cittadini di Palombara hanno dimostrato grande sensibilità a questo genere di iniziative, speriamo di ripetere il successo riscosso ad aprile, quando si sono presentati oltre 60 volontari. E' questo un impegno importante che ci siamo assunti, e vorremmo che i due appuntamenti annuali divenissero una consuetudine nella coscienza collettiva: il sangue disponibile non è mai sufficiente e questa è l'occasione per assicurare un incremento delle riserve, un gesto di generosità che non costa nulla a chi lo fa ma può salvare molte vite".

Possono donare il sangue i soggetti sani in età adulta fino a 65 anni che non abbiano patologie congenite o non seguano un regime farmacologico (diabete, cardiopatie, ipertensione, ecc) o non abbiano subito operazioni chirurgiche nel corso dell'ultimo anno. Per effettuare la donazione bisogna presentarsi a digiuno (è consentito bere un caffè o dell'acqua). Non possono aderire all'iniziativa le donne che abbiano effettuato una donazione nell'arco dei 6 mesi precedenti, mentre il limite scende a 4 mesi per gli uomini. Per informazioni contattare Debora al numero 349-8519950.

Anna Imperiali

Cretone Dal 17 al 23 luglio abbuffate di frutta con la Sagra della Perzica
Sono sabine le pesche più gustose

CRETONE - (a.i.) Se il simbolo di Palombara sono le rosse e dolci "Cerase", Cretone, la frazione più grande del comune sabino, nota soprattutto per le terme di acqua sulfurea, non è da meno e a metà luglio è solita festeggiare un altro frutto simbolo dell'estate: la pesca, o 'perzica', come la chiamano da queste parti, che grande importanza ha nell'economia locale e le cui qualità sono tra le più pregiate in commercio. Completamente diversa dal capoluogo, Cretone è un mondo a sé, con tradizioni e storie differenti e che poco hanno a che fare con la cultura palombarese. Distesa su un pianoro che si affaccia sulla campagna romana, pur mantenendo viva una certa rivalità con il vicino centro di Castel Chiodato, che per una stramba circostanza e per le alterne vicende e fortune delle famiglie baronali che ne furono proprietarie dal punto di vista amministrativo appartiene a Mentana, Cretone paradossalmente è molto più affine alla frazione mentanese che non a Palombara. Con un'economia ancora fortemen-



te legata alla terra, il piccolo centro rurale (poco meno di 2000 abitanti) è molto legato alle sue feste popolari orgogliose della propria diversità rispetto a Palombara. Non ha importanza che i palombaresi partecipino alle feste popolari di Cretone, quel che conta è attirare i 'forestieri', i romani, i mentanesi o gli eretini. Non è un caso che l'intera cittadinanza dedichi impegno, denaro ed energie per l'organizzazione e la riuscita delle due feste popolari più importanti di Cretone, considerate qui da tutti dei grandi eventi: la festa di San Vito, patrono del paese, a metà giugno, e la Sagra della Perzica, che quest'anno si svolgerà in un crescendo di appuntamenti e di eventi, mix di sagra popolare e grande kermesse culturale, dal 17 al 23 luglio. La Sagra è stata inserita all'interno del calendario dell'Estate palombarese.

Palombara In tanti hanno partecipato al campo scuola parrocchiale promosso da don Bruno Marchetti
Tenere i giovani lontano da amicizie sbagliate

PALOMBARA - Una grande festa con i genitori e gli animatori e qualche lacrima di commozione per la chiusura del secondo campo scuola parrocchiale, in una splendida giornata estiva all'ermo di San Nicola. L'idea di don Bruno Marchetti, parroco di Palombara, di realizzare un campeggio formativo per gli adolescenti ha dimostrato ancora una volta la validità di un progetto nel quale i protagonisti sono i ragazzi. Nato dalla considerazione che l'adolescenza è la fasce d'età più delicata, durante la quale è facile perdersi abbagliati da amicizie o storie sbagliate, quella delle medie

appunto, in cui i ragazzi subiscono profonde trasformazioni, sia fisiche che psicologiche. Un'età difficile, in cui non si è tanto grandi da essere considerati adulti, ma neppure così piccoli da non potersi assumere le proprie responsabilità. Attraverso l'esperienza di un campo dove molto dipende dalla capacità di ognuno di essere di supporto al gruppo, assumendosi le proprie responsabilità, i ragazzi hanno imparato a confrontarsi con se stessi e le proprie paure, ma anche con la forza che può creare la coesione e l'armonia all'interno del gruppo di appartenenza. Il progetto ha preso il via

l'anno scorso con una prima esperienza di camping con i ragazzi delle seconde e terze medie. Il grande successo riscontrato tra i partecipanti e le famiglie ha indotto don Bruno ed il suo staff di animatori e collaboratori a tentare il bis. Un lavoro immane per gli organizzatori, che grazie al supporto della protezione civile, hanno bonificato e reso vivibile munendola di acqua e corrente elettrica una zona che per il resto dell'anno è praticamente abbandonata a se stessa e riportando alla luce le antiche rovine di un convento lasciato all'incuria del tempo e preda delle sterpaglie e dei rovi.

Una grande responsabilità per don Bruno Marchetti e per gli animatori (Damiano, Livio, Elio, Alberto, le ragazze dell'oratorio, Alessandra, Simona, Irene) che hanno vissuto 24 ore su 24 con i ragazzi. Entusiasti i partecipanti che hanno avuto la fortuna di vivere l'esperienza. Quindi il grande festeggiamento con le famiglie, dove ognuno ha messo in comune con gli altri un pezzetto di sé. A ricordo di questa esperienza verrà realizzato un cd con le migliori foto ed i video della settimana, ed un opuscolo contenente una sorta di relazione riassuntiva.

Anna Imperiali



Giovani partecipanti ad un campo scuola